



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

DISPOSIZIONE N. 2055 /DG

IL DIRETTORE GENERALE

- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);
- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub Commissari l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna selvatica (INFS) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) sono soppressi;
- PRESO ATTO** del decreto n. 123 del 21/05/2010 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25/06/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 06/08/2008, n. 133" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 03/08/2010;
- VISTO** il DM 46 del 3 marzo 2017 del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare con il quale il Prof. Bernardo De Bernardinis viene nominato Commissario Straordinario dell'Istituto per la durata di mesi sei e comunque non oltre la nomina del Presidente;
- VISTA** la Deliberazione n. 08/CA del 30/04/2014 con la quale il Dr. Stefano Laporta è stato nominato Direttore Generale;
- VISTO** il Decreto n. 01/COMM del 13 marzo 2017 del Commissario Straordinario dell'ISPRA con il quale viene prorogato con decorrenza 30 aprile 2017 l'incarico di Direttore Generale conferito al Dr. Stefano Laporta per un periodo di tempo concorrente alla durata del Commissario Straordinario stabilita in sei mesi e comunque non oltre la nomina del nuovo Presidente dell'Istituto;



- VISTO l'articolo 19 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni che reca le disposizioni generali in materia di conferimento di incarichi di funzioni dirigenziali ed in particolare i principi ed i criteri di cui a commi da 4 a 6-quater del medesimo articolo;
- VISTA la legge n. 145 del 2002, recante "Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'integrazione tra pubblico e privato";
- VISTO il CCNL della dirigenza dell'Area VII – quadriennio 2002-2005, sottoscritto il 5 marzo 2008, che contiene la disciplina specifica del conferimento degli incarichi dirigenziali;
- VISTO il Decreto 21 maggio 2010 n. 123 del Ministero dell'Ambiente per la Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con il quale è stato approvato il "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico Istituto denominato Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, della legge 6 agosto 2008, n. 133";
- VISTO il Decreto 9 dicembre 2013 n. 356 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante l'approvazione dello Statuto dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
- VISTA la deliberazione n. 37/CA del 14 dicembre 2015 con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'ISPRA ha approvato il Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, con particolare riferimento a quanto previsto all'art. 17;
- TENUTO CONTO che l'organizzazione di I livello, improntata principalmente sulle capacità organizzative e gestionali di strutture complesse, alle quali fa capo la responsabilità civile e penale degli atti e delle azioni prodotte da tali strutture, debba essere adeguatamente sorretta da una struttura organizzativa e funzionale di II livello in cui i contenuti scientifici, tecnici ed operativi devono essere maggiormente e particolarmente valorizzati rispetto a quella di I livello, sia focalizzandoli sugli aspetti e gli obiettivi di specifico interesse sia ricercando, perseguendo e mantenendo la massima sinergia e capacità di integrazione, interoperabilità tra i diversi Dipartimenti, Centri nazionali, servizi, aree e settori;



- TENUTO CONTO** che con Disposizione n.1782 del 15 dicembre 2016 si è proceduto al conferimento all'Ing. Alberto Ricchiuti, dell'incarico dirigenziale di responsabile del Servizio per i rischi e la sostenibilità ambientale delle tecnologie, delle sostanze chimiche, dei cicli produttivi e dei servizi idrici e per le attività ispettive;
- CONSIDERATO** che in data 10 aprile 2017, l'ing. Alberto Ricchiuti ha rassegnato formalmente le proprie dimissioni dal predetto incarico con decorrenza 16 aprile 2017;
- RITENUTO** di dover accettare le dimissioni per come formalizzate;
- RITENUTO** di dover avviare la procedura finalizzata al nuovo conferimento dell'incarico dirigenziali di seconda fascia, di responsabile del Servizio per i rischi e la sostenibilità ambientale delle tecnologie, delle sostanze chimiche, dei cicli produttivi e dei servizi idrici e per le attività ispettive, mediante la previa pubblicità della vacanza nella posizione dirigenziale;

DISPONE

l'accettazione delle dimissioni dall'incarico di responsabile del Servizio per i rischi e la sostenibilità ambientale delle tecnologie, delle sostanze chimiche, dei cicli produttivi e dei servizi idrici e per le attività ispettive presentate dall'Ing. Alberto Ricchiuti in data 10 aprile 2017.

La cessazione, con decorrenza dal 16 aprile 2017 degli effetti della Disposizione n.1782 del 15 dicembre 2016, di conferimento del predetto incarico e della contestuale cessazione degli effetti del relativo contratto individuale prot. n. 75101 del 29 dicembre 2016 intervenuto con l'interessato, con cessazione dello stato di aspettativa dell'Ing. Alberto Ricchiuti dovuto all'assunzione del predetto incarico.

La dichiarazione di vacanza della posizione dirigenziale di responsabile del Servizio per i rischi e la sostenibilità ambientale delle tecnologie, delle sostanze chimiche, dei cicli produttivi e dei servizi idrici e per le attività ispettive.

Il Direttore Generale dà mandato ai competenti uffici di dare pubblicità della vacanza sul sito web istituzionale dell'ISPRA

Con separata disposizione si procederà all'immediato avvio di una procedura di interpello finalizzata alla copertura della posizione vacante.

Roma, 13 APR. 2017

Il Direttore Generale
Dr. Stefano Laporta

ATTO PROPOSTO
NOTE INFORMATIVE

ISPRA - Servizio APA
13 APR. 2017
PERVENUTO

CODICE ATTO

N° PRENOTAZIONE

(a cura dell'Ufficio Bilancio)

(a cura dell'Ufficio Bilancio)

C.R.A.

005

176/2017/11

✓

SOGGETTO:

Ing. Alberto Ricchiuti

OGGETTO:

Dimissioni volontarie con decorrenza 16 aprile 2017

IL RESPONSABILE DELL'UNITA' PROPONENTE

IL RESPONSABILE DEL C.R.A.
**DIPARTIMENTO DEL PERSONALE
E DEGLI AFFARI GENERALI**
Il Direttore
Dot. Marco La Commare

IL RESPONSABILE
DELL'AMMINISTRAZIONE